



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 21/04/2014

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Avv.ra n. 335/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile della P.P. ~~U.O.D.~~ attività tecnica in materia di idraulica e cave", della U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2012.0662545 del 10/09/2012

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Pecoraro Gerardo nato il 16/10/44 a Castel San Giorgio (SA) (C.F. PCRG44R16C259W).

Oggetto della spesa

Sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore dei sigg. Pecoraro Gerardo, Milite Eugenio, Milite Ovidio, Milite Pasquale, Milite Emma, Milite Giovanni e Milite Enrico, difesi dagli avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, per i danni ai beni mobili e immobili, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, in data 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/12/2008, i sigg. Pecoraro Gerardo, Milite Eugenio, Milite Ovidio, Milite Pasquale, Milite Emma, Milite Giovanni e Milite Enrico, difesi dagli avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni ai beni mobili e immobili, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, in data 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio.

Con sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda proposta dai sigg. Pecoraro Gerardo, Milite Eugenio, Milite Ovidio, Milite Pasquale, Milite Emma, Milite Giovanni e Milite Enrico, condannando la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al

pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di complessiva di € 157.251,62 di cui € 8.257,00 in favore di Pecoraro Gerardo, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute: € 2.131,00 per diritti, € 4.445,00 per onorario, € 1.200,00 per spese oltre rimborso forfettario spese (€ 822,00), IVA (€ 1.692,66), CPA (€ 295,92) come per legge con attribuzione agli avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, dichiaratisi antistatari, oltre € 100,00 di spese successive alla sentenza per spese di notifica, richieste dagli avvocati.

L'importo del danno ammonta a complessivi € 197.806,32 di cui € 157.251,62 per sorta capitale, € 32.295,35 per rivalutazione ed interessi dalla data dell'evento sino alla data della sentenza ed € 8.259,35 per interessi nella misura legale sino al 20/04/2014, oltre € 8.829,56 di CTU versate dai ricorrenti ed € 5.372,61 per registrazione sentenza interamente sostenute dal ricorrente Milite Eugenio .

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno con nota n. prot. 2012.0662545 del 10/09/2012 la citata sentenza , per l'eventuale seguito di competenza.

Con nota prot. n.2012.0288391 del 23/04/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 370197 del 24/05/2013 , gli avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano hanno quantificato le spese di CTU e di registrazione della sentenza, nonché le spese legali con distrazione di queste ultime a favore dei procuratori medesimi.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 222.695,07 in esecuzione della sentenza 59/12 del 19/03/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.

Dall'esame della sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 si evince che il debito ammonta a complessivi € **11.647,82** (Undicimilaseicentoquarantasette /82), da riconoscere a favore di Pecoraro Gerardo e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 Sorta capitale rivalutata	€ 9.115,73
	A2 Interessi dal 06/10/2007 al 19/03/12	€ 837,04
	A3 Interessi legali sino al 21/04/2014	€ 433,68
	A4 Quota parte spesa CTU (divisa tra i 7 ricorrenti)	€ 1.261,37
	TOTALE DANNO	€ 11.647,82

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 59/12 del 19/03/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 59/12 del 19/03/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;

- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

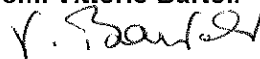
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **11.647,82** (Undicimilaseicentoquarantasette/82) a favore di Pecoraro Gerardo.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 59/12 del 19/03/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 370197 del 24/05/2013.

Salerno, 21/04/2014

Il Responsabile della P.P. ~~11~~ 45
Geom. Vittorio Bartoli





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 21/04/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 335/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile della P.P. "attività tecnica in materia di idraulica e cave", della U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2012.0662545 del 10/09/2012 e la relativa documentazione agli atti del Settore

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Milite Eugenio nato il 25/12/65 a Castel San Giorgio (SA) (C.F. MLTGNE65T25C259Z)

Oggetto della spesa

Sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore dei sigg. Pecoraro Gerardo, Milite Eugenio, Milite Ovidio, Milite Pasquale, Milite Emma, Milite Giovanni e Milite Enrico, difesi dagli avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, per i danni ai beni mobili e immobili, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, in data 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/12/2008, i sigg. Pecoraro Gerardo, Milite Eugenio, Milite Ovidio, Milite Pasquale, Milite Emma, Milite Giovanni e Milite Enrico, difesi dagli avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni ai beni mobili e immobili, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, in data 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

Con sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda proposta dai sigg. Pecoraro Gerardo, Milite Eugenio, Milite Ovidio, Milite Pasquale, Milite Emma, Milite Giovanni e Milite Enrico, condannando la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di complessiva di € 157.251,62 di cui € 58.324,40 in favore

di Milite Eugenio, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute: € 2.131,00 per diritti, € 4.445,00 per onorario, € 1.200,00 per spese oltre rimborso forfettario spese (€ 822,00), IVA (€ 1.692,66), CPA (€ 295,92) come per legge con attribuzione agli avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, dichiaratisi antistatari, oltre € 100,00 di spese successive alla sentenza per spese di notifica, richieste dagli avvocati.

L'importo del danno ammonta a complessivi € 197.806,32 di cui € 157.251,62 per sorta capitale, € 32.295,35 per rivalutazione ed interessi dalla data dell'evento sino alla data della sentenza ed € 8.259,35 per interessi nella misura legale sino al 20/04/2014, oltre € 8.829,56 di CTU versate dai ricorrenti ed € 5.372,61 per registrazione sentenza interamente sostenute dal ricorrente Milite Eugenio

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno con nota n. prot. 2012.0662545 del 10/09/2012 la citata sentenza, per l'eventuale seguito di competenza.

Con nota prot. n.2012.0288391 del 23/04/2013, il Settore Genio Civile di Salerno nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 370197 del 24/05/2013, gli avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano hanno quantificato le spese di CTU versate da tutti i ricorrenti che ammontano ad € 8.829,56, come risulta dalla fattura n.25/11 del 12/2011 allegata alla nota inviata, e le spese di registrazione della sentenza, che ammontano ad € 5.372,61 versate interamente dal ricorrente Milite Eugenio.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 222.695,07 in esecuzione della sentenza 59/12 del 19/03/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.

Dall'esame della sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 si evince che il debito ammonta a complessivi € 80.000,06 (ottantamila/06) da riconoscere a favore di Milite Eugenio e risulta essere così costituito:

A DANNO		
	A1 Sorta capitale rivalutata	€ 64.390,14
	A2 Interessi dal 06/10/2007 al 19/03/2012	€ 5.912,56
	A3 Interessi legali fino al 20/04/2014	€ 3.063,38
	A4 Quota parte spesa CTU (divisa tra i 7 ricor- renti)	€ 1.261,37
	A5 Spese registrazione sentenza	€ 5.372,61
TOTALE DANNO		€80.000,06

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 59/12 del 19/03/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 59/12 del 19/03/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 80.000,06 (ottantamila/06) a favore di Milite Eugenio.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 59/12 del 19/03/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 370197 del 24/05/2013.

Salerno, 21/04/2014

Il Responsabile della P.P. 15-
Geom. Vittorio Bartoli





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 21/04/2014

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Avv.ra n. 335/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile della P.P. ~~14~~ "attività tecnica in materia di idraulica e cave", della U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2012.0662545 del 10/09/2012 e la relativa documentazione agli atti del Settore

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Milite Ovidio nato il 03/06/64 a Castel san Giorgio (SA) (MLTVDO64H03C259F).

Oggetto della spesa

Sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore dei sigg. Pecoraro Gerardo, Milite Eugenio, Milite Ovidio, Milite Pasquale, Milite Emma, Milite Giovanni e Milite Enrico, difesi dagli avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, per i danni ai beni mobili e immobili, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, in data 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/12/2008, i sigg. Pecoraro Gerardo, Milite Eugenio, Milite Ovidio, Milite Pasquale, Milite Emma, Milite Giovanni e Milite Enrico, difesi dagli avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni ai beni mobili e immobili, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, in data 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

Con sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda proposta dai sigg. Pecoraro Gerardo, Milite Eugenio, Milite Ovidio, Milite Pasquale, Milite Emma, Milite Giovanni e Milite Enrico, condannando la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di complessiva di € 157.251,62 di cui € 20,666,01 in favore di Milite Ovidio, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 alla data della sentenza ed interessi legali fino

al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute: € 2.131,00 per diritti, € 4.445,00 per onorario, € 1.200,00 per spese oltre rimborso forfettario spese (€ 822,00), IVA (€ 1.692,66), CPA (€ 295,92) come per legge con attribuzione agli avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, dichiaratisi antistatari, oltre € 100,00 di spese successive alla sentenza per spese di notifica, richieste dagli avvocati.

L'importo del danno ammonta a complessivi € 197.806,32 di cui € 157.251,62 per sorta capitale, € 32.295,35 per rivalutazione ed interessi dalla data dell'evento sino alla data della sentenza ed € 8.259,35 per interessi nella misura legale sino al 20/04/2014, oltre € 8.829,56 di CTU versate dai ricorrenti ed € 5.372,61 per registrazione sentenza interamente sostenute dal ricorrente Milite Eugenio .

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno con nota n. prot. 2012.0662545 del 10/09/2012 la citata sentenza, per l'eventuale seguito di competenza.

Con nota prot. n.2012.0288391 del 23/04/2013, il Settore Genio Civile di Salerno nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 370197 del 24/05/2013, gli avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano hanno quantificato le spese di CTU versate da tutti i ricorrenti che ammontano ad € 8.829,56, come risulta dalla fattura n.25/11 del 12/2011 allegata alla nota inviata, e le spese di registrazione della sentenza, che ammontano ad € 5.372,61 versate interamente dal ricorrente Milite Eugenio.

Per la regolarizzazione della complessiva somma da pagare di € 222.695,07 in esecuzione della sentenza 59/12 del 19/03/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.

Dall'esame della sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 si evince che il debito ammonta a complessivi € **27.257,08** (Ventisettemiladuecentocinquantesette/08), da riconoscere a favore di Milite Ovidio e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 Sorta capitale rivalutata	€ 22.815,28
	A2 Interessi dal 06/10/2007 al 19/03/2012	€ 2.094,99
	A3 Interessi legali fino al 20/04/2014	€ 1.085,44
	A4 Quota parte spesa CTU (divisa tra i 7 ricor- renti)	€ 1.261,37
	TOTALE DANNO	€ 27.257,08

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 59/12 del 19/03/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 59/12 del 19/03/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 27.257,08 (Ventisette miladuecentocinquantasette/08) a favore di Milite Ovidio.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 59/12 del 19/03/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 370197 del 24/05/2013.

Salerno, 21/04/2014

Il Responsabile della P.P. 15-
Geom. Vittorio Bartoli





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 4 del 21/04/2014

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Adv.ra n. 335/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile della P.P. "attività tecnica in materia di idraulica e cave", della U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2012.0662545 del 10/09/2012

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Milite Pasquale nato il 03/06/64 a Castel San Giorgio (MLTPQL64H03C259V)

Oggetto della spesa

Sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore dei sigg. Pecoraro Gerardo, Milite Eugenio, Milite Ovidio, Milite Pasquale, Milite Emma, Milite Giovanni e Milite Enrico, difesi dagli avvocati Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, per i danni ai beni mobili e immobili, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, in data 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/12/2008, i sigg. Pecoraro Gerardo, Milite Eugenio, Milite Ovidio, Milite Pasquale, Milite Emma, Milite Giovanni e Milite Enrico, difesi dagli avvocati Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni ai beni mobili e immobili, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, in data 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio.

Con sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda proposta dai sigg. Pecoraro Gerardo, Milite Eugenio, Milite Ovidio, Milite Pasquale, Milite Emma, Milite Giovanni e Milite Enrico, condannando la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di complessiva di € 157.251,62 di cui € 18.298,00 in favore

di Milite Pasquale, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute: € 2.131,00 per diritti, € 4.445,00 per onorario, € 1.200,00 per spese oltre rimborso forfettario spese (€ 822,00), IVA (€ 1.692,66), CPA (€ 295,92) come per legge con attribuzione agli avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, dichiaratisi antistatari, oltre € 100,00 di spese successive alla sentenza per spese di notifica, richieste dagli avvocati.

L'importo del danno ammonta a complessivi € 197.806,32 di cui € 157.251,62 per sorta capitale, € 32.295,35 per rivalutazione ed interessi dalla data dell'evento sino alla data della sentenza ed € 8.259,35 per interessi nella misura legale sino al 20/04/2014, oltre € 8.829,56 di CTU versate dai ricorrenti ed € 5.372,61 per registrazione sentenza interamente sostenute dal ricorrente Milite Eugenio

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno con nota n. prot. 2012.0662545 del 10/09/2012 la citata sentenza, per l'eventuale seguito di competenza.

Con nota prot. n.2012.0288391 del 23/04/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 370197 del 24/05/2013, gli avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano hanno quantificato le spese di CTU e di registrazione della sentenza, nonché le spese legali con distrazione di queste ultime a favore dei procuratori medesimi.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 222.695,07 in esecuzione della sentenza 59/12 del 19/03/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.

Dall'esame della sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 si evince che il debito ammonta a complessivi € **24.279,38** (Ventiquattromiladuecentosettantanove/38), da riconoscere a favore di Milite Pasquale e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 Sorta capitale rivalutata	€ 20.201,88
	A2 Interessi dal 06/10/2007 al 19/03/12	€ 1.855,02
	A3 Interessi legali sino al 20/04/2014	€ 961,11
	A4 Quota parte spesa CTU (divisa tra i 7 ricorrenti)	€ 1.261,37
TOTALE DANNO €		24.279,38

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 59/12 del 19/03/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 59/12 del 19/03/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **24.279,38** (Ventiquattromiladuecentosettantanove/38), a favore di Milite Pasquale.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 59/12 del 19/03/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 370197 del 24/05/2013.

Salerno, 21/04/2014

**Il Responsabile della P.P. 15 -
Geom. Vittorio Bartoli**





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 21/04/2014

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Avv.ra n. 335/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile della P.P. "attività tecnica in materia di idraulica e cave", della U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2012.0662545 del 10/09/2012

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra Milite Emma nata il 12/05/60 a Castel San Giorgio (SA) (MLTMME60E52C259O).

Oggetto della spesa

Sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore dei sigg. Pecoraro Gerardo, Milite Eugenio, Milite Ovidio, Milite Pasquale, Milite Emma, Milite Giovanni e Milite Enrico, difesi dagli avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, per i danni ai beni mobili e immobili, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, in data 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/12/2008, i sigg. Pecoraro Gerardo, Milite Eugenio, Milite Ovidio, Milite Pasquale, Milite Emma, Milite Giovanni e Milite Enrico, difesi dagli avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni ai beni mobili e immobili, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, in data 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio.

Con sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda proposta dai sigg. Pecoraro Gerardo, Milite Eugenio, Milite Ovidio, Milite Pasquale, Milite Emma, Milite Giovanni e Milite Enrico, condannando la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al

pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di complessiva di € 157.251,62 di cui € 17,043,80 in favore di Milite Emma, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute: € 2.131,00 per diritti, € 4.445,00 per onorario, € 1.200,00 per spese oltre rimborso forfettario spese (€ 822,00), IVA (€ 1.692,66), CPA (€ 295,92) come per legge con attribuzione agli avvocati Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, dichiaratisi antistatari, oltre € 100,00 di spese successive alla sentenza per spese di notifica, richieste dagli avvocati.

L'importo del danno ammonta a complessivi € 197.806,32 di cui € 157.251,62 per sorta capitale, € 32.295,35 per rivalutazione ed interessi dalla data dell'evento sino alla data della sentenza ed € 8.259,35 per interessi nella misura legale sino al 20/04/2014, oltre € 8.829,56 di CTU versate dai ricorrenti ed € 5.372,61 per registrazione sentenza interamente sostenute dal ricorrente Milite Eugenio .

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno con nota n. prot. 2012.0662545 del 10/09/2012 la citata sentenza , per l'eventuale seguito di competenza.

Con nota prot. n.2012.0288391 del 23/04/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciano e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 370197 del 24/05/2013 , gli avvocati Gaetano Ciano e Giovanni Pagano hanno quantificato le spese di CTU e di registrazione della sentenza, nonché le spese legali con distrazione di queste ultime a favore dei procuratori medesimi.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 222.695,07 in esecuzione della sentenza 59/12 del 19/03/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.

Dall'esame della sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 si evince che il debito ammonta a complessivi € **22.700,70** (Ventiduemilasettecento/70), da riconoscere a favore di Milite Emma e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale rivalutata € 18.816,36
	A2	Interessi dal 06/10/2007 al 19/03/12 € 1.727,79
	A3	Interessi legali sino al 20/04/2014 € 895,19
	A4	Quota parte spesa CTU (divisa tra i 7 ricorrenti) € 1.261,36
	TOTALE DANNO	22.700,70

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 59/12 del 19/03/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 59/12 del 19/03/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;

- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 22.700,70 (Ventiduemilasettecento/70), a favore di Milite Emma.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 59/12 del 19/03/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 370197 del 24/05/2013.

Salerno, 21/04/2014

Il Responsabile della P.P. 15-
Geom. Vittorio Bartoli





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 6 del 21/04/2014

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Adv.ra n. 335/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile della P.P. "attività tecnica in materia di idraulica e cave", della U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2012.0662545 del 10/09/2012

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Milito Giovanni nato il 17/12/51 a Nocera Superiore (SA) (MLTGNN51T17F913G).

Oggetto della spesa

Sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore dei sigg. Pecoraro Gerardo, Milite Eugenio, Milite Ovidio, Milite Pasquale, Milite Emma, Milito Giovanni e Milito Enrico, difesi dagli avvocati Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, per i danni ai beni mobili e immobili, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, in data 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/12/2008, i sigg. Pecoraro Gerardo, Milite Eugenio, Milite Ovidio, Milite Pasquale, Milite Emma, Milito Giovanni e Milito Enrico, difesi dagli avvocati Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni ai beni mobili e immobili, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, in data 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio.

Con sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda proposta dai sigg. Pecoraro Gerardo, Milite Eugenio, Milite Ovidio, Milite Pasquale, Milite Emma, Milito Giovanni e Milito Enrico, condannando la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al

pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di complessiva di € 157.251,62 di cui € 18.110,98 in favore di Milito Giovanni, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute: € 2.131,00 per diritti, € 4.445,00 per onorario, € 1.200,00 per spese oltre rimborso forfettario spese (€ 822,00), IVA (€ 1.692,66), CPA (€ 295,92) come per legge con attribuzione agli avvocati Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, dichiaratisi antistatari, oltre € 100,00 di spese successive alla sentenza per spese di notifica, richieste dagli avvocati.

L'importo del danno ammonta a complessivi € 197.806,32 di cui € 157.251,62 per sorta capitale, € 32.295,35 per rivalutazione ed interessi dalla data dell'evento sino alla data della sentenza ed € 8.259,35 per interessi nella misura legale sino al 20/04/2014, oltre € 8.829,56 di CTU versate dai ricorrenti ed € 5.372,61 per registrazione sentenza interamente sostenute dal ricorrente Milite Eugenio

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno con nota n. prot. 2012.0662545 del 10/09/2012 la citata sentenza, per l'eventuale seguito di competenza.

Con nota prot. n.2012.0288391 del 23/04/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciano e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 370197 del 24/05/2013, gli avvocati Gaetano Ciano e Giovanni Pagano hanno quantificato le spese di CTU e di registrazione della sentenza, nonché le spese legali con distrazione di queste ultime a favore dei procuratori medesimi.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 222.695,07 in esecuzione della sentenza 59/12 del 19/03/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.

Dall'esame della sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 si evince che il debito ammonta a complessivi € **24.043,10** (Ventiquattromilaquarantatre/10), da riconoscere a favore di Milito Giovanni e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 Sorta capitale rivalutata	€ 19.994,52
	A2 Interessi dal 06/10/2007 al 19/03/12	€ 1.835,97
	A3 Interessi legali sino al 20/04/2014	€ 951,25
	A4 Quota parte spesa CTU (divisa tra i 7 ricorrenti)	€ 1.261,36
TOTALE DANNO		€ 24.043,10

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 59/12 del 19/03/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 59/12 del 19/03/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;

- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

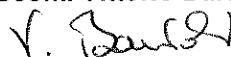
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **24.043,10** (Ventiquattromilaquarantatre/10) a favore di Milito Giovanni.

Allega la seguente documentazione:

- 1. sentenza n. 59/12 del 19/03/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- 2. nota prot. n. 370197 del 24/05/2013.

Salerno, 21/04/2014

**Il Responsabile della P.P. 15 -
Geom. Vittorio Bartoli**





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 7 del 21/04/2014

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Adv.ra n. 335/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile della P.P. ~~di~~ "attività tecnica in materia di idraulica e cave", della U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2012.0662545 del 10/09/2012

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Milito Enrico nato il 22/10/55 a Nocera Superiore (SA) (MLTNRC55R22F913D).

Oggetto della spesa

Sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore dei sigg. Pecoraro Gerardo, Milite Eugenio, Milite Ovidio, Milite Pasquale, Milite Emma, Milito Giovanni e Milito Enrico, difesi dagli avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, per i danni ai beni mobili e immobili, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, in data 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/12/2008, i sigg. Pecoraro Gerardo, Milite Eugenio, Milite Ovidio, Milite Pasquale, Milite Emma, Milito Giovanni e Milito Enrico, difesi dagli avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni ai beni mobili e immobili, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, in data 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio.

Con sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda proposta dai sigg. Pecoraro Gerardo, Milite Eugenio, Milite Ovidio, Milite Pasquale, Milite Emma, Milito Giovanni e Milito Enrico, condannando la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al

pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di complessiva di € 157.251,62 di cui € 16.550,63 in favore di Milito Enrico, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute: € 2.131,00 per diritti, € 4.445,00 per onorario, € 1.200,00 per spese oltre rimborso forfettario spese (€ 822,00), IVA (€ 1.692,66), CPA (€ 295,92) come per legge con attribuzione agli avvocati Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, dichiaratisi antistatari, oltre € 100,00 di spese successive alla sentenza per spese di notifica, richieste dagli avvocati.

L'importo del danno ammonta a complessivi € 197.806,32 di cui € 157.251,62 per sorta capitale, € 32.295,35 per rivalutazione ed interessi dalla data dell'evento sino alla data della sentenza ed € 8.259,35 per interessi nella misura legale sino al 20/04/2014, oltre € 8.829,56 di CTU versate dai ricorrenti ed € 5.372,61 per registrazione sentenza interamente sostenute dal ricorrente Milite Eugenio.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno con nota n. prot. 2012.0662545 del 10/09/2012 la citata sentenza, per l'eventuale seguito di competenza.

Con nota prot. n.2012.0288391 del 23/04/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciano e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 370197 del 24/05/2013, gli avvocati Gaetano Ciano e Giovanni Pagano hanno quantificato le spese di CTU e di registrazione della sentenza, nonché le spese legali con distrazione di queste ultime a favore dei procuratori medesimi.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 222.695,07 in esecuzione della sentenza 59/12 del 19/03/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.

Dall'esame della sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 si evince che il debito ammonta a complessivi € 22.080,35 (Ventiduemilaottanta/35), da riconoscere a favore di Milito Enrico e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale rivalutata € 18.271,90
	A2	Interessi dal 06/10/2007 al 19/03/12 € 1.677,79
	A3	Interessi legali sino al 20/04/2014 € 869,30
	A4	Quota parte spesa CTU (divisa tra i 7 ricorrenti) € 1.261,36
	TOTALE DANNO € 22.080,35	

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 59/12 del 19/03/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 59/12 del 19/03/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **22.080,35** (Ventiduemilaottanta/35), a favore di Milito Enrico.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 59/12 del 19/03/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 370197 del 24/05/2013.

Salerno, 21/04/2014

**Il Responsabile della P.P. 15 -
Geom. Vittorio Bartoli**





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 8 del 21/04/2014

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Avv.ra n. 335/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile della P.P. "attività tecnica in materia di idraulica e cave", della U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2012.0662545 del 10/09/2012

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: avv.ti Gaetano Ciano nato il 30/07/66 a Roccapiemonte (SA) (CNCGTN66L30H431A) e Giovanni Pagano nato il 26/06/65 a Roccapiemonte (SA) (PGNGNN65H26H431L)

Oggetto della spesa

Sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore dei sigg. Pecoraro Gerardo, Milite Eugenio, Milite Ovidio, Milite Pasquale, Milite Emma, Milite Giovanni e Milite Enrico, difesi dagli avvocati Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, per i danni ai beni mobili e immobili, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, in data 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/12/2008, i sigg. Pecoraro Gerardo, Milite Eugenio, Milite Ovidio, Milite Pasquale, Milite Emma, Milite Giovanni e Milite Enrico, difesi dagli avvocati Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni ai beni mobili e immobili, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, in data 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio.

Con sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda proposta dai sigg. Pecoraro Gerardo, Milite Eugenio, Milite Ovidio, Milite Pasquale, Milite Emma, Milite Giovanni e Milite Enrico, condannando la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di complessiva di € 157.251,62 oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute: € 2.131,00 per diritti, € 4.445,00 per onorario, € 1.200,00 per spese oltre rimborso forfettario spese (€ 822,00), IVA (€ 1.692,66), CPA (€ 295,92) come per legge con attribuzione agli avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, dichiaratisi antistatari, oltre € 100,00 di spese successive alla sentenza per spese di notifica, richieste dagli avvocati.

L'importo del danno ammonta a complessivi € 197.806,32 di cui € 157.251,62 per sorta capitale, € 32.295,35 per rivalutazione ed interessi dalla data dell'evento sino alla data della sentenza ed € 8.259,35 per interessi nella misura legale sino al 20/04/2014, oltre € 8.829,56 di CTU versate dai ricorrenti ed € 5.372,61 per registrazione sentenza interamente sostenute dal ricorrente Milite Eugenio

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno con nota n. prot. 2012.0662545 del 10/09/2012 la citata sentenza, per l'eventuale seguito di competenza.

Con nota prot. n.2012.0288391 del 23/04/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 370197 del 24/05/2013, gli avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano hanno quantificato le spese di CTU e di registrazione della sentenza, nonché le spese legali con distrazione di queste ultime a favore dei procuratori medesimi.

Con nota n. prot. 196596 del 19/03/2014 inviata via pec il 20/03/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile ha rimodulato le spese successive chieste dagli avvocati e ha nuovamente richiesto le coordinate bancarie dei ricorrenti al fine dei successivi pagamenti, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.

Al 21/04/2014 non è pervenuto alcun riscontro alla nota citata e pertanto le spese saranno calcolate così come indicate nella stessa, tranne per il calcolo degli interessi legali, aggiornato al 20/04/2014

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 222.695,07 in esecuzione della sentenza 59/12 del 19/03/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.

Dall'esame della sentenza n. 59/12 del 19/03/2012 si evince che il debito ammonta a complessivi € **10.686,58** (diecimilaseicentottantasei/58), da riconoscere a favore degli avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, e risulta essere così costituito:

A Spese di lite		
	A1 Diritti e onorario	€ 6.576,00
	A2 Spese generali 12,5%	€ 822,00
	A3 CPA 4%	€ 295,92
	A4 IVA 22%	€ 1.692,66
	A5 Spese esenti	€ 1.300,00
	TOTALE SPESE DI LITE	€ 10.686,58

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 59/12 del 19/03/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 59/12 del 19/03/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 10.686,58 (diecimilaseicentottantasei/58) a favore degli avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano.

Allega la seguente documentazione:

- 1. sentenza n. 59/12 del 19/03/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- 2. nota prot. n. 370197 del 24/05/2013;
- 3. nota prot. n. 196596 del 19/03/2014.

Salerno, 21/04/2014

Il Responsabile della P.P. 15

Vittorio Bartoli

